Distruzione e smaltimento di scarti esplosivi

Leo Cipressi

Primis srl

Via Taverna dell'Alba, 3
65024 Manoppello (Pe)

www.primissrl.it

Presentazione

La PRIMIS srl commercializza in esclusiva i servizi di smaltimento e distruzione presso l'impianto della Esplosivi Sabino srl per quanto riguarda i materiali provenienti dai settori diversi da quelli militari, l'impianto è autorizzato ai sensi del TULPS e del D.Lgs. 152/06 oltre ad essere certificato ISO 9001-2000, 140001-2004 e OHSAS 18001-1999.

distruggiamo:

- Segnali nautici, partite sequestrate dalle forze dell'ordine, ordigni provenienti dalla bonifica del territorio, scarti da poligoni di tiro, e scarti da lavorazione esplosivi e pirotecnici;

smaltiamo:

- Reagentario di laboratorio, materiali esplosivi H1, componenti esplosivi dell'auto (air bag), scarti di lavorazione esplosivi e pirotecnici, etc.
-
-

Premessa

- Gli esplosivi sono materie soggette alle disposizioni di pubblica sicurezza e di ordine pubblico.

La norma di riferimento è il Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS) emanato con il R.D. 773 del 18/06/1931.

II T.U.L.P.S.

- Disciplina diversi aspetti relativi alla gestione degli esplosivi, dalla produzione, alla detenzione, al trasporto, all'uso, etc.
 - Il Ministero dell'Interno aggiorna un elenco delle sostanze esplosive periodicamente in funzione delle nuove molecole.
-
-

Classificazione ai sensi del TULPS

- Tutte le sostanze e gli oggetti esplosivi sono classificati ai sensi del TULP in funzione della loro pericolosità dalla I° alla V° categoria che è la meno pericolosa.
 - I° “polveri”;
 - II° “dinamiti”;
 - III° “detonanti”;
 - IV° “artifici”;
 - V° “munizioni di sicurezza”.
-
-

Il D.Lgs. 152/06

Testo Unico Ambientale

- Il D.Lgs. 152/06 raccoglie le disposizioni vigenti in materia ambientale suddividendole in sezioni che vanno dalla valutazione di impatto ambientale, alla tutela delle acque, dell'aria, del suolo, etc.
 - La gestione dei scarti con caratteristiche esplosive è demandata alla IV° sezione
-
-

D.Lgs. 152/06 e rifiuti esplosivi **esclusioni**

- All'art. 185⁽¹⁾ Limiti al campo di applicazione

1. Non rientrano nel campo di applicazione della parte quarta del presente decreto:

a) le emissioni costituite da effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;

b) in quanto regolati da altre disposizioni normative che assicurano tutela ambientale e sanitaria:

1) le acque di scarico, eccettuati i rifiuti allo stato liquido;

2) i rifiuti radioattivi;

3) i materiali esplosivi in disuso;

...omesso...

(1) Articolo sostituito dal D.Lv. 16 gennaio 2008, n. 4

D.Lgs. 152/06 e rifiuti esplosivi

Nell'esclusione dell'articolo 185 naturalmente vi sono tutti quei prodotti classificati ai sensi del TULPS; in quanto soggetti ad una disposizione specifica

(Per semplicità, diamo un elemento di valutazione, tutto ciò che ricade nella Cat. 1 dell'ADR è anche un esplosivo ai sensi del TULPS ma, non è esaustivo).

Restano soggetti al D.Lgs. 152/06 tutti quei prodotti che hanno caratteristiche esplosive (vedasi allegato I), cioè che siano più sensibili del DINITROBENZENE o che abbiano contenuto o presentano tracce.

D.Lgs. 152/06 e rifiuti esplosivi

classificazione

- Le direttive europee classificano i rifiuti con una codifica Codice Europeo Rifiuti (CER);
- il produttore ha l'onere di classificare il rifiuto con il CER e la classe di pericolo;

16 04 esplosivi di scarto

16 04 01*

munizioni di scarto

16 04 02 * fuochi artificiali di scarto

16 04 03 * altri esplosivi di scarto

D.Lgs. 152/06 e rifiuti esplosivi

classificazione

- I CER 16.04.01 ed il 16.04.02 in Italia non possono esistere in quanto soggetti ad altre normative.
 - Il CER 16.04.03 può essere attribuito solo a quei prodotti che hanno una sensibilità agli urti, e alle fiamme più del dinitrobenzene.
 - L'utilizzo dei CER 15.01 Imballaggi per i materiali sporchi da sostanze esplosive è sconsigliabile in quanto potrebbe esporre il produttore a delle responsabilità in caso di incidente durante il trasporto o presso l'impianto di destino.
-
-

D.Lgs. 152/06 e rifiuti esplosivi

classificazione

La caratteristica di pericolo da attribuire è in funzione del pericolo e se il materiale risulta più sensibile del dinitrobenzene, naturalmente è da attribuire il codice H1 ma, è opportuno che venga certificata da un chimico.

Riassumiamo

- Scarto
 - **Soggetto al TULPS:**
 - Licenza di trasporto prefettizia per la movimentazione;
 - Classificazione ADR del prodotto;
 - Mezzo di trasporto omologato ai sensi della classe 1 ADR tranne nei casi di esclusione parziale o totale;
 - Destino presso “Cantiere di scaricamento” autorizzato ai sensi del TULPS;
 - Trasporto effettuato con un normale DDT;
 - Verbale di distruzione redatto dal titolare della Licenza:
 - **Soggetto al D.Lgs. 152/06:**
 - Trasporto effettuato con l'iscrizione all'albo smaltitori Cat. 5;
 - Emissione del Formulario di Identificazione del Rifiuto FIR;
 - Ritorno della 4° copia del FIR;
-
-

CONCLUSIONI

- Gestire uno scarto con caratteristiche esplosive è abbastanza difficoltoso in quanto si è a confine con due normative specifiche e molto tecniche oltre all'eventuale norma ADR.
 - Saremo lieti di supportarvi nella giusta classificazione ed eventualmente se lo vorrete anche nella fornitura del servizio di trasporto e distruzione.
-
-